

*Handwritten signature*

annuo sull'ammontare delle somme accantonate, detratto un plafond infruttifero di lire 4.000.000.

Le trattative all'uopo iniziate fin dal 1951 si sono concluse recentemente con l'ultima richiesta dell'ANDAC sulle seguenti basi:

- 1°) plafond infruttifero di lire 6.000.000;
- 2°) interessi da calcolarsi sulle giacenze trimestrali al 31 marzo - 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre al tasso annuo di:

1,50% dal 1° luglio al 31 dicembre 1951

2,50% per il 1952

3% dal 1° gennaio 1953 in poi.

Si osserva al riguardo che l'amministrazione del Fondo assistenza sanitaria comporta spese alquanto modeste, perchè si provvede lo stesso personale addetto al Fondo di previdenza in misura tale che l'onere complessivo dello I. N. A. si può considerare ragguagliato a quello di 150 giornate lavorative di un impiegato di grado inferiore.

Ne consegue che se - per ipotesi - l'I. N. A. sulla giacenza di lire 43.000.000 al 31 dicembre 1953 (al supposto tasso medio di investimento del 6%) ricavasse un reddito di

lire 2.580.000

dal medesimo dovrebbe detrarsi l'importo di

lire 1.295.000

pari al 3,50% da riconoscersi all'ANDAC sulla somma di L. 37 milioni

(43.000.000 - 6.000.000 di plafond), onde risulterebbe una differenza di L. 1.285.000.